



Antonio Merola · 3 giorni fa · Tempo di lettura: 1 min



Poesia | L'età dell'uva di Mattia Tarantino

Pubblichiamo alcune poesie estratte dalla nuova raccolta di **Mattia Tarantino**, *L'età dell'uva* (Giulio Perrone Editore, 2021). [Tra i primi a occuparci della poesia di Tarantino \(Iuri Lombardi\)](#), a casa Yawp avevamo notato subito che fosse [«una specie di enfant prodige»](#) (Antonio Merola)

Vedi, non restano che i nostri
frutti sulla tavola:
mia madre che li sbuccia; i loro
nomi che pendono dall'orlo
e cadono tra il pavimento e l'invisibile.

Ora all'uva basta un soffio per marciare
in fretta e diventare una preghiera.

*

Pare i gatti custodiscano segreti
inaccessibili: sanno, per esempio, che le
ombre
abitano nei muri per difendere
la casa, il suo dialetto e tutti i nomi
sussurrati a notte fonda tra le porte.

*

Bruciasse l'alfabeto rimarrebbero
intatti i segni del tuo nome.

*

VII

I morti odiano sapere
il destino di noi tutti:
è per questo che confondono
i segni che ci capitano.

*

Dammi una parola
onesta, che risolva
la brevità del mondo e delle cose;

che sia oppure indeclinabile,
sospesa nella voce a stabilire
cos'è che dura e cosa non ha tempo.



